

**TERREMOTO****Sì al decreto, regole semplificate per riprendere l'attività produttiva**

Massimo Frontera ▶ pagina 6

**Il terremoto in Italia**

LE MISURE DEL GOVERNO

**Le aree interessate e le verifiche**

Esteso il «cratere» delle zone colpite dal sisma e snellite le procedure per il censimento danni

**Le priorità**

In arrivo l'ordinanza del commissario Errani per gli interventi di «immediata esecuzione»

**Al via le regole semplificate per far ripartire le imprese****Sì del Cdm al nuovo decreto - Deroghe al codice degli appalti****Massimo Frontera**

ROMA

Meno burocrazia per privati e enti locali, più aiuti alle imprese, più personale tecnico e amministrativo. E poi: possibilità per le imprese di procedere alla riparazione dei danni e di riattivare la produzione, deroghe al codice appalti per accelerare la produzione e la consegna dei container, corsia semplificata per la messa in sicurezza dei beni culturali o di beni in zone a tutela paesaggistica, risorse per assicurare lo svolgimento dell'anno scolastico, coinvolgimento dell'Anas per ripristinare qualsiasi strada interrotta o danneggiata, poteri e risorse ai sindaci per intervenire nelle situazioni di rischio per la pubblica incolumità.

Queste, in sintesi, le novità del secondo decreto **terremoto** approvato ieri in Consiglio dei ministri in cui si allargano notevolmente il "cratere" delle zone colpite e si snelliscono anche le procedure per il censimento dei danni. Il secondo decreto infatti fa riferimento a una scheda Aedes più semplice di quella attuale e più rapida da compilare. Anche questa è una risposta alla

massiccia e continua richiesta di valutazione dell'agibilità degli immobili. Il decreto è stato approvato "salvo intese", cioè con la possibilità di ulteriori modifiche al testo prima della pubblicazione, attesa sulla Gazzetta ufficiale di lunedì 7 novembre. Questa riserva consente di meglio precisare il cratere, limare il testo e verificare alcune coperture. Insieme o subito dopo la pubblicazione del decreto, uscirà anche la prima importante ordinanza del commissario della ricostruzione Vasco Errani: per disciplinare gli interventi di "immediata esecuzione".

Le imprese con capannoni inagibili ma con «lievi danni» potranno procedere alla riparazione o al ripristino presentando il progetto e l'asseverazione del progettista che documenta il nesso di causalità tra danno e scosse, oltre alla valutazione del danno. Per riprendere l'attività produttiva, il decreto consente al titolare dell'azienda - in qualità di responsabile della sicurezza - di acquisire la certificazione di agibilità sismica direttamente da un professionista abilitato. Asseverazione che poi va presentata in Comune e fa testo anche ai fini della successiva richiesta di con-

tributo. Confermati anche i rimborsi per i danni a scorte e beni mobili strumentali.

Poi ci sono quasi 11 milioni di aiuti riservati alle aziende zootecniche del settore latte e del settore carne (bovini, suini, ovini). Per tutte le aziende agricole viene agevolato l'accesso al sistema del credito agrario con 500mila euro per abbattere le commissioni sulle garanzie.

La pubblicazione del decreto darà anche il colpo di starter alle nuove regole per acquisire i container, che potranno essere commissionati "chiavi in mano" dalla Protezione civile (cioè con un appalto che include progettazione, sistemazione dell'area, fornitura e posa in opera). In alternativa, i Comuni (autorizzati dal dipartimento) potranno allestire direttamente le aree per i container, entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto. Tempi accelerati anche per le tensostrutture per ospitare stalle e fienili, grazie alla possibilità di aumentare gli ordinativi su una gara già espletata, oppure affidare la nuova commessa alle imprese che seguono in graduatoria. Per fluidificare queste operazioni, il

decreto, in deroga al Codice appalti, ripristina l'appalto integrato, la trattativa privata senza bando, l'affidamento diretto oltre 200mila euro.

Per i Beni culturali si concede la possibilità a Comuni e privati di intervenire subito con puntellamenti o altro tipo di intervento di "somma urgenza" per importi fino a 300mila euro, comunicandolo al Mibact (salvo poi sottoporre il progetto esecutivo dell'eventuale restauro). Il Comune può anche affidare direttamente e «senza formalità» incarichi di progettazione fino a 40mila euro. La stessa corsia veloce per gli interventi di "somma urgenza" viene concessa ai privati proprietari di beni tutelati oppure di beni in zone a tutela paesaggistica: potranno semplicemente fare una comunicazione al Mibact.

Confermata la possibilità, per gli enti locali, di assumere personale tecnico amministrativo a tempo determinato fino a 350 unità (con un riparto da definire). Confermato anche l'incarico all'Anas di effettuare ripristini e riparazioni su tutta la rete danneggiata, su input della Protezione Civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OPERAZIONI VELOCI**

Ripristinati appalto integrato, trattativa privata senza bando e affidamento diretto oltre 200mila euro per allestire container e tensostrutture

**LOTTA ALLA CRIMINALITÀ**

**Tronca vigilerà con Anac sulle infiltrazioni**

Il prefetto Francesco Paolo Tronca è stato nominato dal Consiglio dei Ministri al vertice della Struttura di missione, istituita nell'ambito del Ministero dell'Interno, che - nel quadro della ricostruzione dei Comuni colpiti dal sisma - sovrintenderà, anche in collaborazione con Anac, alle attività di prevenzione e contrasto di eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le novità**

**CONTAINER**

La Protezione Civile potrà ordinare nuovi container con contratti chiavi in mano (progettazione urbanizzazioni, sistemazione area, noleggio e posa in opera) in deroga al codice appalti, avvalendosi o meno di Consip. In alternativa gli stessi Comuni potranno, autorizzati dalla Protezione Civile, allestire le aree dove insediare i container

**STRADE**

All'Anas viene nominato "soggetto attuatore" del Dipartimento della Protezione civile per tutti gli interventi in caso di situazioni che richiedono la messa in sicurezza e/o il ripristino della viabilità. L'Anas potrà intervenire su tutta la rete stradale delle aree colpite dal terremoto, anche se non gestita direttamente



**ASSUNZIONI**

Per sostenere l'attività dei Comuni nelle procedure di emergenza e ricostruzione viene concessa la possibilità di assumere a contratto a tempo determinato fino a 350 nuove unità di personale tecnico e amministrativo, da ripartire successivamente. Altri 20 assunzioni anche a rinforzo del Dipartimento della Protezione civile

**AZIENDE AGRICOLE**

Per le aziende zootecniche specializzate nel settore del latte e della carne (bovini, suini, ovini) vengono stanziati quasi 11 milioni di aiuti (da ripartire con successivo calcolo in base alla dimensione dell'attività). Per tutte le aziende agricole viene agevolato l'accesso al sistema del credito agrario con 500mila euro per abbattere le commissioni sulle garanzie

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Per riprendere l'attività produttiva, il Dl consente al titolare dell'azienda - in qualità di responsabile della sicurezza - di acquisire la certificazione di agibilità sismica presso un professionista abilitato. L'asseverazione va presentata in Comune e fa testo anche ai fini della successiva richiesta di contributo

**RIPRISTINI**

Per le «unità immobiliari» private (abitazioni o siti produttivi) i proprietari potranno effettuare l'intervento di riparazione o ripristino presentando il progetto e l'asseverazione del progettista che documenta il nesso di causalità tra danno e scosse, oltre alla valutazione del danno

**BENI CULTURALI**

Comuni e privati potranno effettuare interventi di somma urgenza su beni tutelati e su beni in zona a tutela paesaggistica, dando comunicazione al Mibact. Il Mibact dovrà approvare il progetto esecutivo del successivo recupero. I Comuni potranno effettuare interventi per importi fino a 300mila euro di lavori e 40mila euro di progettazione

**SCUOLE E ALUNNI**

Per assicurare uno svolgimento il più possibile normale dell'anno scolastico, il decreto mette a disposizione 12 milioni di euro. Serviranno per «assicurare la continuità didattica» nelle strutture scolastiche inagibili. Il sostegno consentirà di assumere supplenti, pagare il personale docente e il personale tecnico e ausiliario